

Sci alpinismo, presentato il Tour Grand Paradis: attese centotrenta coppie e anche gli atleti più A Valsavarenche si prepara l'ultima gara di stagione



AOSTA (dfo) Il Tour du Grand Paradis 2018 - che andrà in scena a Valsavarenche domenica 29 aprile - non è solo l'ultima gara della stagione valdostana degli sport invernali, ma anche l'appuntamento di chiusura del 2017/2018 dello sci alpinismo. Anche per questo, alle pendici del Gran Paradiso si aspettano il gotha degli atleti di questa disciplina. Non hanno confermato ancora la partecipazione, ma dovrebbero essere al via, Michele Boscacci e Matteo Eydalin, gli alpini del Centro Sportivo Esercito che hanno fatto razzia di successi nel corso degli ultimi mesi. Mercoledì scorso, 11 aprile, la gara è stata presentata nel corso di una conferenza nella saletta della Banca di Credito Cooperativo Valdostana dell'Arco d'Augusto ad Aosta. «La nostra è anche una vera e propria festa di fine stagione a cui parteciperanno non solo coppie francesi e svizzere, ma anche appassionati dagli Stati Uniti d'America. Vengono qui per fare sport, certo, ma anche per godersi la montagna e lo spirito quasi "di famiglia" che si respira nella nostra competizione», ha sottolineato Silvia Blanc, storica anima dello Sci Club Valsavarenche che organizza la manifestazione legata al "Tro-

feo Renato Chabod". Le condizioni del tracciato al momento sono ancora un'incognita, ha spiegato Ilvo Martin, «Perché se nella parte sotto i 3.600 metri di quota l'innevamento è abbondante e ci permetterà di lavorare senza problemi, oltre questa quota c'è ancora tanto ghiaccio. Alla gara mancano ancora un paio di settimane, vedremo come evolverà la situazione». L'obiettivo degli organizzatori è quello di avere al via 130 coppie, ma anche di raggiungere la vet-

ta del Gran Paradiso prima di scendere fino al Rifugio Vittorio Emanuele, risalire verso il Ciarforon e poi andare all'arrivo di Pont. «Lo sci alpinismo è una vocazione della nostra realtà. - ha sottolineato il sindaco di Valsavarenche Pino Dupont - E' bello il spirito che si crea con questa gara, che mette insieme i campioni e gli amatori. Devo ringraziare lo Sci Club, che ancora una volta si dimostra più professionale che mai nell'organizzare questa competizione».

Sulla sua stessa falsa riga anche l'assessore regionale allo Sport Aurelio Marguerettaz, che ha ricordato che «Lo sci alpinismo ben presto potrebbe diventare una disciplina olimpica. Se così fosse, la Valle d'Aosta sarebbe la capitale mondiale di questo sport». Italo Cerise, presidente del Parco del Gran Paradiso, ha ricordato invece «che questa gara, legata a doppio filo con il Vertical Transvanoise, è una vetrina per la Valsavarenche e per l'intera area protetta».